

XX SETTEMBRE 1870 – 2009

Comunicato della Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno”

[www.periodicoliberopensiero.it](http://www.periodicoliberopensiero.it)

139 anni fa la liberazione di Roma con l'entrata dei bersaglieri a Porta Pia, poneva fine al dominio teocratico dei Papi e stabiliva la nuova capitale d'Italia. Questa fondamentale data istituita come festa nazionale nel 1995, venne soppressa in occasione dei patti lateranensi...

Ma i bruniani hanno sempre continuato a celebrarla rendendo omaggio ai Bersaglieri, a Mazzini, a Garibaldi, ai caduti della gloriosa repubblica romana, ... a tutti i padri del nostro Risorgimento.

L'appuntamento principale è sempre stato a Roma, sul posto della famosa breccia. Un luogo che assume una valenza ed un significato particolare soprattutto di fronte ai dictat clericali che minano la laicità dello stato. E con essa attentano alle libertà civili e democratiche di tutti.

Solo alcuni esempi:

- Tentativo di imporre per legge ad ognuno, anche contro il suo inalienabile diritto ad essere proprietario della sua vita sempre e comunque, una legge come la Calabrò sul testamento biologico, che obbliga a restare nello stato vegetativo irreversibile contro la volontà del malato;
- Riportare le donne all'antica condizione di fattrici, imponendo una legge come la 40 sulla fecondazione assistita, attaccando la 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza e per questo ostacolando pretestuosamente anche la diffusione della pillola abortiva Ru 486 che evita l'intervento chirurgico;
- Affossamento di una legge sul riconoscimento della legge sulle coppie di fatto;
- Mezzi di comunicazione di massa che controllati dal Vaticano più o meno direttamente, censurano il pensiero libero e destituiscono finanche quei giornalisti delle reti pubbliche, che magari si permettono di registrare che a seguire il papa sono “quattro gatti”!
- Per non parlare della scuola, dove lo Stato Repubblicano sta spianando al Vaticano la strada per la clericalizzazione delle menti dei giovani:
  - a) finanziando sempre più a piene mani le scuole confessionali, mentre si anemizza con tagli di risorse umane ed economiche la Scuola della Repubblica: l'unica libera, che educa alla libertà d'insegnamento e d'apprendimento,
  - b) favorendo gli insegnanti di religione cattolica che, scelti dai Vescovi ma pagati dallo Stato, ed ormai entrati in ruolo, potranno accedere anche ad altre cattedre, consentendo così a Santa Romana Chiesa di gestire nei fatti un canale parallelo delle assunzioni a quello statale (clientelismo santo?),
  - c) puntando ad imbrigliare la libertà d'insegnamento, attraverso il famigerato disegno di legge Aprea, che vuole cambiare lo stato giuridico dei professori per vincolarli al sistema “valoriale” delle famiglie e del localismo territoriale (che in Italia significa soprattutto rete delle parrocchie).

Siamo in presenza, di un ben preciso disegno: la riproposizione del totalitarismo della fede nell'unica fede confessionale, che tradisce anche l'esigenza di essere Chiesa di tanti credenti ferventi laici, di cui però poco si parla.

Per opportunismo politico si sta permettendo a minoritarie, ma pur potenti lobby clericali di riprendere quota, magari contrapponendo dissennatamente Croce a Mezza Luna. E dimenticando che lo strumento della tutela democratica contro tutti gli integralismi già esiste. Ed è la nostra Costituzione Repubblicana, che nel suo supremo principio di laicità dello Stato garantisce tutti ed ognuno nel rispetto delle reciproche libertà ed autodeterminazioni.

La teocrazia l'Italia e l'Europa l'hanno già conosciuta. Ed ha prodotto milioni di morti ammazzati (liberi pensatori, ebrei, eretici, omosessuali, povere donne accusate di essere “le streghe”, perché magari anche allora si occupavano di anticoncezionali ...).

L'Italia, l'Europa moderne, sono nate proprio dalla separazione tra Stato e Chiesa. Un principio che viene dalle radici laiche dell'Europa: scelta e dubbio! Ed iniziano con la grande filosofia greca. Queste radici le teocrazie le vorrebbero recidere, grazie all'accondiscendenza di tanto servilismo politico.

Ma noi non vogliamo tornare nel medioevo. E per questo chiamiamo ogni cittadino democratico, ad impegnarsi perché le lotte per la libertà e il pluralismo, racchiuse nel prezioso scrigno della nostra Costituzione non vengano mandate al rogo.

Allora, contro comodi voti di scambio nell'era dei “PAPI”, facciamo sentire alto il nostro bruniano motto: Dormienti destatevi!

*Maria Mantello* (presidente della Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno”)

**l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno", che sarà col proprio stendardo storico come ogni anno a Porta Pia il 20 settembre, alle ore 10, vuole ricordare, nominandoli di seguito uno ad uno, gli eroici patrioti italiani, tra cui molti bersaglieri, che il XX settembre 1870 hanno reso possibile l'annessione di Roma all'Italia e la destituzione del papa-re.**

1. PAGUARI GIACOMO,
2. PALAZZOLI MICHELE
3. CASCARELLA EMANUELE
4. PARILLO GIACOMO
5. RIPA ALARICO
6. AGOSTINELLI PIETRO
7. CANAL LUIGI
8. GAMBINI ANGELO
9. BOSI CESARE
10. MATRICCIANI ACHILLE
11. MORRARA SERAFINO
12. ZOBOLI GAETANO
13. VALENZIANI AUGUSTO
14. SANTUNIONE TOMMASO
15. PERRETTO PIETRO
16. MARTINI DOMENICO
17. PAOLETTI CESARE
18. THEORISOD LUIGI DAVID
19. RISATO DOMENICO
20. MARABINI PIO
21. LEONI ANDREA
22. IACCARINO LUIGI
23. IZZI PAOLO
24. CARDILLO BENIAMINO
25. GIANNITI LUIGI
26. CORSI CARLO
27. RAMBALDI DOMENICO
28. GIOIA GUGLIELMO
29. BONEZZI TOMMASO
30. SANGIORGI PAOLO
31. CALCATERRA ANTONIO
32. TURINA CARLO
33. ROMAGNOLI GIUSEPPE
34. MATTESINI FERDINAND
35. BERTUCCIO DOMENICO
36. ZANARDI PIETRO
37. COMPAGNOLO DOMENICO
38. BOSCO ANTONIO
39. MAZZOCCHI DOMENICO
40. CAVALLO LORENZO
41. TUMINO GIUSEPPE
42. MADDALENA DOMENICO
43. ALOISIO VALENTINO
44. BIANCHETTI MARTINO
45. DE FRANCISI FRANCESCO
46. SPAGNOLO GIUSEPPE
47. FRANCISI FRANCESCO SPAGNOLO
48. GIUSEPPE XHARRA LUIGI
49. RENZI ANTONIO